

VII° Rapporto sulla Sicurezza Stradale in Puglia, anno 2012

Nota metodologica

L'Agenda Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, in virtù del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Ministero dell'Interno (servizio Polizia Stradale), Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI ha aderito, per il triennio 2011-2013, alla gestione decentrata della rilevazione degli incidenti stradali di titolarità dell'ISTAT ed è deputata alla raccolta delle suddette informazioni. Attraverso il sistema informativo regionale SIRIS (www.cremss.puglia.it/siris), pervengono i dati relativi agli incidenti stradali con lesioni rilevati dalle forze dell'ordine che operano all'interno del territorio pugliese (Polizie locali e Carabinieri). Istat si occupa di inoltrare all'AREM gli incidenti avvenuti sul territorio pugliese rilevati dalla Polizia Stradale. Dopo le opportune operazioni di verifica e di controllo AREM invia i dati ad ISTAT, che a sua volta, utilizza ulteriori procedure automatiche di controllo e correzione, secondo criteri deterministici e probabilistici, per eliminare contraddizioni o carenze. Per queste ragioni i dati sono da considerarsi provvisori, in quanto potrebbero differire per qualche unità da quelli ufficiali che verranno diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica a Novembre.

1. L'incidentalità stradale in Puglia

Nel 2012 la Puglia è stata teatro di 10.215 sinistri con lesioni a persone che hanno causato il decesso di 264 vittime ed il ferimento di 16.821 individui. Anche quest'anno si conferma la tendenziale riduzione nel numero delle vittime e nel numero di incidenti stradali riscontrata nell'ultimo triennio. Rispetto al 2011 la Puglia ha registrato una diminuzione importante nel numero degli incidenti (-15,6%) e nel numero dei feriti (-17,0%) e, di rilievo, nel numero dei decessi (-2,6%).

Tabella 1 – Incidenti stradali, morti e feriti, Puglia, 2011, 2012

	Valori assoluti		Variazione (%)
	2011	2012*	
Incidenti	12.101	10.215	-15,6
Morti	271	264	-2,6
Feriti	20.263	16.821	-17,0

*Dati provvisori

Mediamente ogni mese, le forze dell'ordine, hanno rilevato 850 incidenti (circa 1000 nel 2011 e più di 1000 nel 2010 e nel 2009) che hanno provocato 22

decessi (23 nel 2011, 24 nel 2010, 25 nel 2009) ed il ferimento di circa 1400 individui (1700 nel 2011 e più di 1700 nel 2010 e nel 2009). L'indice di mortalità (ovvero il rapporto tra numero dei morti e numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100) è pari, nel 2012, a 2,6 in lieve aumento rispetto al valore registrato nel 2011 (2,2). Rispetto all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, la Puglia ha osservato una riduzione pari al 42,8% (nel 2011 era il 41,1% e 36,9% nel 2010): un dato confortante che ci annovera tra le regioni più virtuose rispetto al dato medio regionale (-41,6%) dell'Italia registrato nel 2011.

1.2 Attività degli organi rilevatori

La riduzione osservata sul territorio regionale è in linea con quanto osservato a livello nazionale dall'Istat attraverso le stime preliminari che per il 2012 ha evidenziato una diminuzione del numero di incidenti pari al 10,2%, del numero di decessi pari al 5,4% e del numero di feriti pari al 10,8%.

In Puglia la maggior parte degli incidenti stradali sono stati rilevati dalla Polizia municipale che opera all'interno dei centri urbani (71,0%). Le verbalizzazioni rilevate dalla Polizia stradale e dai Carabinieri riguardano, rispettivamente, il 9,5% e il 19,5% degli incidenti (Figura 1).

Figura 1 – Incidenti con lesione per organo di rilevazione, Puglia, anno 2012 (valori percentuali)



Rispetto al 2011 si è rilevata una diminuzione sostanziale degli incidenti verbalizzati dalla Polizia stradale (-22,8%) e dall'Arma dei Carabinieri (-20,4%). Di rilievo anche la diminuzione rilevata per gli incidenti verbalizzati dalla Polizia Municipale (-11,4%).

Tabella 1 – Incidenti con lesione, morti e feriti, per organo di rilevazione, Puglia, anno 2012*

	Puglia 2012					
	Incidenti		Morti		Feriti	
	V.a	%	V.a	%	V.a	%
Polizia municipale	7.245	71,0	59	22,3	11.455	68,1
Carabinieri	1.995	19,5	118	44,7	3.520	20,9
Polizia Stradale	975	9,5	87	33,0	1.846	11,0
Puglia	10.215	100,0	264	100,0	16.821	100,0

*Dati provvisori

Gli agenti della Polizia Municipale sono intervenuti per l'88% su strade comunali, per il 10% su strade provinciali e per il 2% su strade statali; i carabinieri sono intervenuti per il 46% dei casi su strade comunali, per il 39% su strade provinciali e per il 15% su strade statali; la polizia stradale è intervenuta prevalentemente su strade statali (51%), per il 21% su strade comunali, per il 18% su strade provinciali e per il 10% in Autostrada dove, peraltro, interviene in esclusiva.

1.1 Distribuzione territoriale dell'incidentalità stradale

Come per gli anni precedenti, anche nel 2012, la provincia Bari conserva lo spiacevole primato per quel che riguarda il numero di incidenti (38,9%) e il numero di feriti (38,1%). Elevato, ma non il più alto della Regione, il tributo di vite umane: 60 le persone decedute sulle strade baresi, pari al 22,7% del totale (Figura2).

L'anno 2012 ha segnato in tutte le province un calo della mortalità per incidente stradale con riduzioni che oscillano dal 40,0% della BAT al 7,4% di Taranto: unica eccezione è la provincia di Lecce in cui si registra un notevole incremento rispetto al 2011 (Tabella 2).

Tabella 2 – Informazioni generali, Puglia, 2011, 2012*

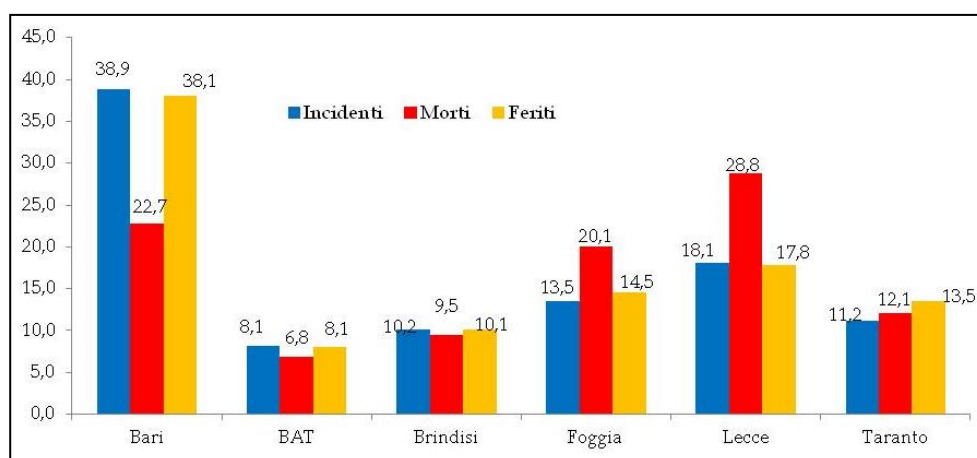
Province	Puglia 2011			Puglia 2012*			Variazione 2011-2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
	V.a	V.a	V.a	V.a	V.a	V.a	%	%	%
Bari	4.420	71	7.132	3.972	60	6.410	-10,1	-15,5	-10,1
BAT	906	30	1.548	830	18	1.360	-8,4	-40,0	-12,1
Brindisi	1.270	27	2.187	1.037	25	1.700	-18,3	-7,4	-22,3
Foggia	1.563	67	2.848	1.383	53	2.445	-11,5	-20,9	-14,2
Lecce	2.334	38	3.771	1.852	76	2.999	-20,7	100,0	-20,5
Taranto	1.608	38	2.777	1.141	32	1.907	-29,0	-15,8	-31,3
Puglia	12.101	271	20.263	10.215	264	16.821	-15,6	-2,6	-17,0

*Dati provvisori.

Comparando i dati con l'anno precedente, si è osservato che il calo complessivo del numero di incidenti, pari percentualmente al 15,6% per tutta la regione, si è distribuito in modo eterogeneo su tutte le province. La più alta riduzione del numero di incidenti è rilevata nella provincia di Taranto con un valore pari al 29,0%, seguono la provincia di Lecce e la provincia di Brindisi con una riduzione, rispettivamente, del 20,7% e del 18,3%. Bari, Bat e Foggia hanno registrato una

riduzione inferiore al dato regionale, rispettivamente, del 10,1%, dell'8,4% e dell'11,5% (Tabella 2).

Figura 2 – Incidenti, morti e feriti, Puglia, 2012*, (valori percentuali)



*Dati provvisori.

1.2 La componente temporale

Anche nell'anno 2012 nei giorni dei mesi estivi di Giugno, Luglio ed Agosto si è registrato il maggior numero di incidenti: in particolare nel mese di Luglio sono stati verbalizzati più di mille incidenti che hanno determinato il decesso di 34 individui ed il ferimento di 1852 persone; in media, dunque, nelle strade della nostra regione si è registrata, nel mese di luglio, la perdita di un individuo al giorno per incidente stradale. Per quel che concerne la mortalità anche Dicembre si segnala, subito dopo Luglio, come il mese con più deceduti (33) ed evidenzia il più alto indice di mortalità¹: 4,1 morti ogni 100 incidenti.

Tabella 3 – Incidenti stradali, decessi e feriti per mese, Puglia, 2012, (valori %)

MESE	Puglia 2012*						
	Incidenti	Decessi	Feriti	Indice di mortalità	Media giornaliera		
	%	%	%		Incidenti	deceduti	feriti
Gennaio	7,7	6,1	7,9	2,0	25,5	0,5	43,1
Febbraio	6,3	3,8	6,3	1,5	23,1	0,4	38,0
Marzo	7,2	6,4	7,0	2,3	23,9	0,5	37,8
Aprile	7,6	6,1	8,1	2,1	25,8	0,5	45,3
Maggio	8,9	7,2	8,7	2,1	29,2	0,6	47,4
Giugno	10,0	8,3	10,3	2,2	34,1	0,7	57,8
Luglio	10,9	12,9	11,0	3,1	35,8	1,1	59,7
Agosto	9,8	11,0	9,7	2,9	32,2	0,9	52,7
Settembre	8,1	8,7	7,9	2,8	27,7	0,8	44,3
Ottobre	8,4	9,0	8,4	2,8	27,8	0,8	44,9
Novembre	7,2	8,0	6,9	2,9	24,5	0,7	38,7
Dicembre	7,9	12,5	7,8	4,1	25,9	1,1	42,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	2,6	28,0	0,7	46,1

*Dati provvisori.

¹ L'indice di mortalità è calcolato come il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero degli incidenti stradali.

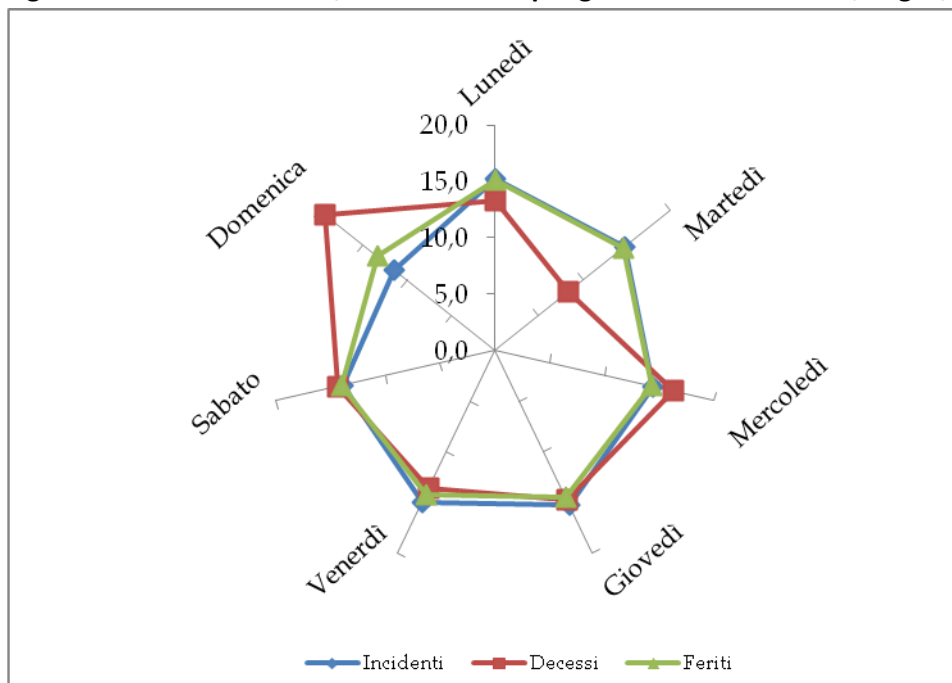
La riduzione della mortalità per incidente stradale osservata in linea generale per il 2012 è rimarcata anche attraverso lo studio della variabile temporale: infatti, comprando i dati con il 2011, si osserva che nei giorni di maggio e agosto (mesi che in passato, avevano segnalato mediamente la perdita di un individuo al giorno per incidente stradale) si riscontra una riduzione nel numero dei morti, rispettivamente, del 32,2% e del 21,2%.

L'anno 2012 conferma la tendenza, registrata fin dal 2001, secondo cui il primo semestre risulta sempre meno cruento e con meno incidenti dei mesi successivi: nello specifico da gennaio a giugno 2012 si son registrati il 48,2% degli incidenti, il 37,6% dei deceduti ed il 48,4% dei feriti.

1.3 I giorni della settimana

Il giovedì ed il lunedì sono stati i giorni della settimana in cui si è registrata la più alta percentuale di incidentalità stradale (15,2%) seguiti dal venerdì con il 15,0%. La domenica benché si conferma, come per gli anni scorsi, come il giorno in cui si verificano meno incidenti (11,5%), si segnala per la maglia nera della mortalità: 51 i decessi registrati nel giorno festivo (19,3% del totale); a seguire il mercoledì con il 16,3% ed il giovedì con il 14,8% (Figura 4). Il martedì è il giorno che ha registrato il minor numero di decessi (8,3%).

Figura 4 – Incidenti stradali, decessi e feriti per giorno della settimana, Puglia, 2012, (valori %)



Nel 2012 il 33% circa delle vittime nelle strade pugliesi è morto di sabato e di domenica: rispetto al 2011 si riscontra una percentuale costante nel numero di incidenti (25%) ed un decremento del 2,2% per la mortalità, confermato il trend calante riscontrato nel 2011.

1.4 Le ore della giornata

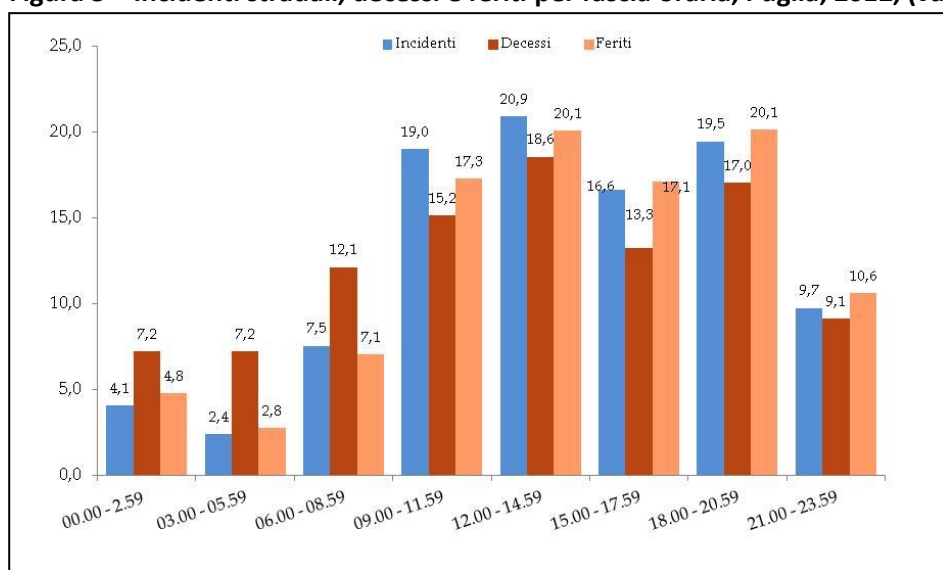
Analizzando i dati al dettaglio temporale delle ore della giornata si consolida la tesi secondo cui a forti volumi di traffico stradale corrisponde un'alta probabilità di incidentalità stradale. Le fasce orarie più a rischio sono comprese tra le ore 9.00 e le 15.00 - ossia in quei momenti del giorno dove il traffico è più intenso e dove si concentrano spostamenti di varia natura (lavoro, casa, scuola, università, etc) - dove si racchiude circa il 40% degli incidenti stradali e dei feriti. Inoltre, la fascia oraria 12-15 ha registrato anche la più alta percentuale di decessi (18,6%). Il 76,2% dei decessi è riferibile a sinistri avvenuti nelle ore diurne (6-21), mentre il restante 23,8% è avvenuto nelle ore serali e notturne (21-6),(Figura 5).

Tabella 5 – Incidenti stradali, decessi, feriti ed indice di mortalità per fascia oraria, Puglia, 2012, (valori %)

Fascia Oraria	Incidenti	Decessi	Feriti	Indice di mortalità
00.00 - 2.59	4,1	7,2	4,8	4,6
03.00 - 05.59	2,4	7,2	2,8	7,8
06.00 - 08.59	7,5	12,1	7,1	4,2
09.00 - 11.59	19,0	15,2	17,3	2,1
12.00 - 14.59	20,9	18,6	20,1	2,3
15.00 - 17.59	16,6	13,3	17,1	2,1
18.00 - 20.59	19,5	17,0	20,1	2,3
21.00 - 23.59	9,7	9,1	10,6	2,4
nd	0,3	0,4	0,2	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	2,6

Per meglio comprendere la pericolosità degli incidenti ed il conseguente rischio di mortalità nelle fasce orarie della giornata è opportuno verificare l'indice di mortalità.

Figura 5 – Incidenti stradali, decessi e feriti per fascia oraria, Puglia, 2012, (valori %)



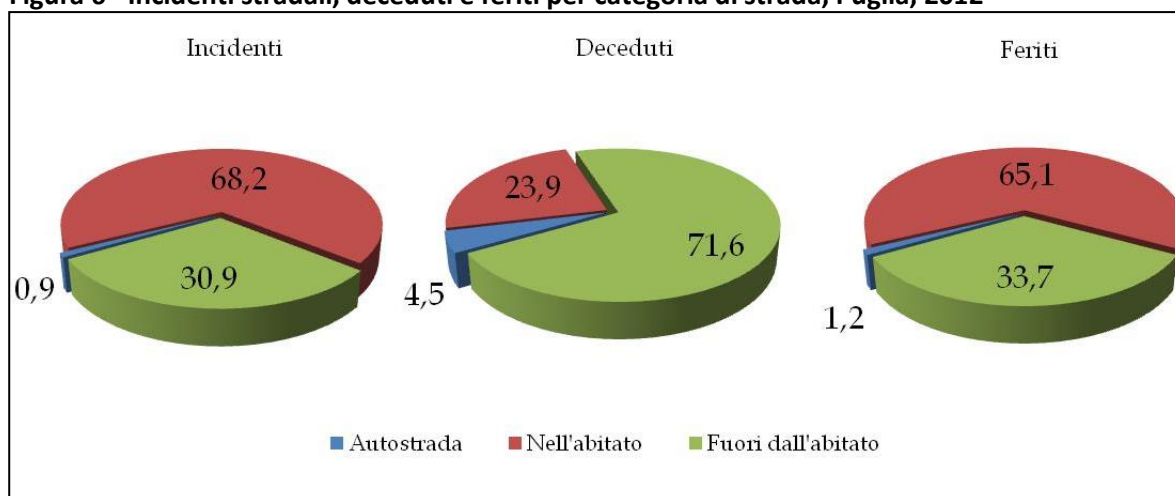
L'analisi di tale indicatore ha evidenziato che nelle fasce orarie in cui aumenta il rischio di incidentalità diminuisce il rischio di mortalità: ad esempio la fascia oraria 12-15 ha registrato la maggior percentuale di incidentalità stradale (19,8%) ma anche una bassa percentuale dell'indice di mortalità (2,3); viceversa nella fascia oraria notturna 3-6 si è registrata la minor percentuale di incidentalità stradale (2,4%) e la maggior percentuale dell'indice di mortalità (7,8%).

2 La localizzazione degli incidenti e circostanze presunte

Nel 2012 circa il 68% degli incidenti si è verificato nei centri abitati in cui il flusso veicolare è compresso, i rallentamenti e gli ingorghi frequenti e gli spostamenti, soprattutto se brevi, aumentano di densità. Le strade fuori dall'abitato hanno registrato il 31% circa degli incidenti stradali e le autostrade circa l'1%. Le strade provinciali e statali sono state il principale teatro di sinistri mortali in cui si sono verificati il 71,6% dei decessi (Figura 6).

Come già segnalato, il 2012 ha evidenziato una importante riduzione nel numero dei sinistri stradali: nell'ambito della localizzazione dell'incidente si è registrato un decremento del 23% di incidenti in autostrada, del 16% nei centri urbani e del 3% nelle strade statali e provinciali.

Figura 6 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per categoria di strada, Puglia, 2012



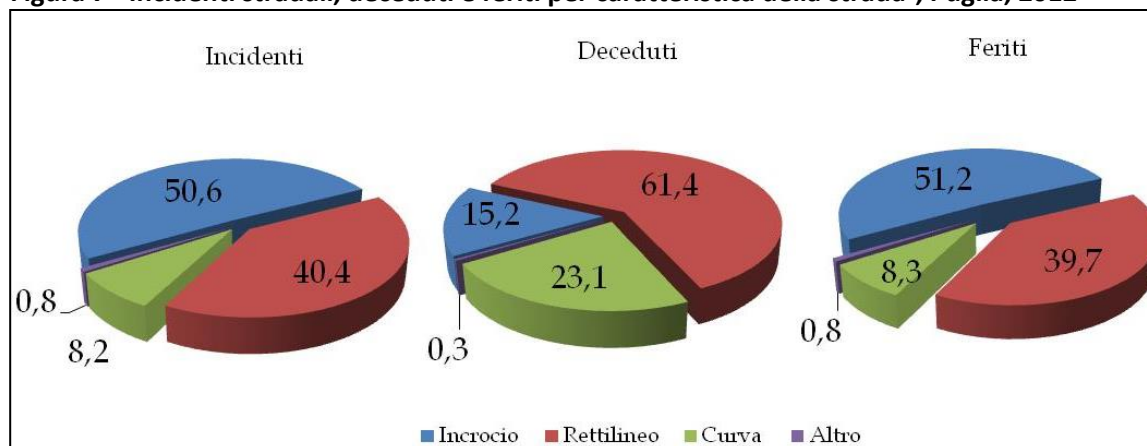
La mortalità per incidente stradale ha registrato un decremento del 16% nei centri urbani e del 3% nelle strade statali e provinciali: purtroppo si registra un raddoppio dei decessi, rispetto al 2011, in autostrada.

Proseguendo l'analisi per la variabile ambientale, l'altro elemento da considerare è la caratteristica morfologica della strada. Più della metà dei sinistri stradali si è verificato in concomitanza di incroci (50,6%) che ha determinato il 15,2% dei decessi ed 51,2% dei feriti. Il mancato rispetto del segnale di stop, di precedenza e del segnale semaforico ha causato la metà degli incidenti stradali avvenuti all'incrocio ed ha determinato il 32,5% dei deceduti. Anche l'eccesso di velocità e la distrazione negli incidenti avvenuti all'incrocio ha determinato, rispettivamente, il 27% dei deceduti ed il 17% dei sinistri.

Il 40% degli incidenti è avvenuto in rettilineo con il decesso di 162 individui – il 61,4% del totale dei decessi -. Il mancato rispetto dei limiti di velocità e

L'eccesso di velocità hanno determinato il 40% dei decessi avvenuti in rettilineo mentre la distrazione ha determinato il 12% dei decessi. Ben più basse le circostanze di incidenti in cui la visibilità è limitata e l'imprevisto difficilmente fronteggiabile (Figura 7). L'alta velocità di almeno un veicolo coinvolto, la guida distratta dei conducenti ed il mancato rispetto della segnaletica di precedenza, stop e del segnale semaforico hanno determinato circa i due terzi dei decessi per incidente stradale.

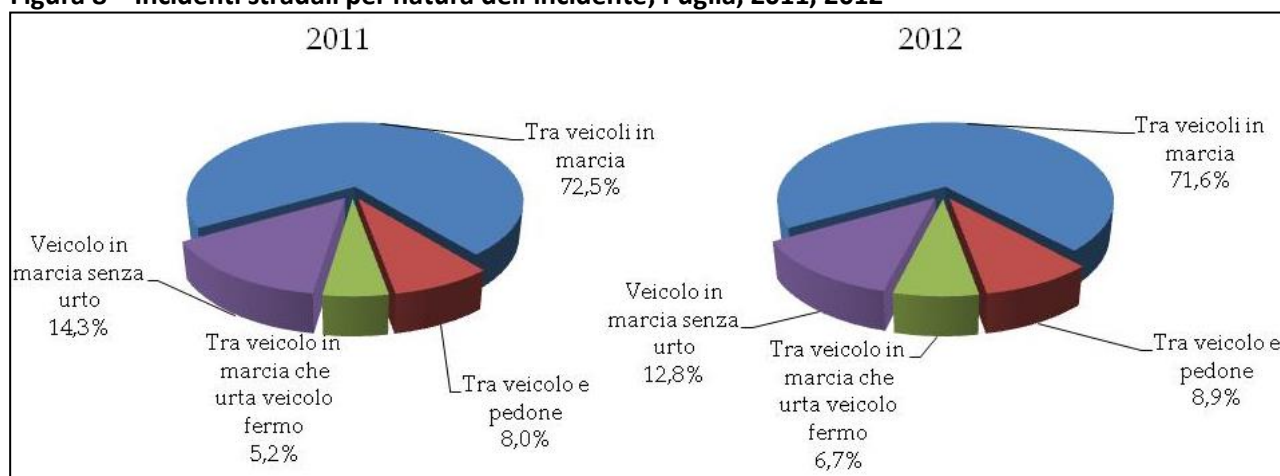
Figura 7 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per caratteristica della strada², Puglia, 2012



2.1 - La natura dell'incidente

Gli incidenti tra veicoli in marcia sono stati i più numerosi con una percentuale pari al 71,6%, in leggero calo rispetto al 2011. Sono in diminuzione i sinistri per fuoriuscita ed invece leggermente in aumento i sinistri appartenenti alla categoria veicolo in marcia-veicoli fermi. Ancora in crescita, così come nel 2010 e nel 2011, i sinistri che hanno coinvolto veicoli e pedoni: si è passati dall'8,0% del 2011 all'8,9% del 2012. Si segnala una diminuzione nel numero di pedoni deceduti che hanno sperimentato un decremento del 13,3% rispetto al 2011.

Figura 8 – Incidenti stradali per natura dell'incidente, Puglia, 2011, 2012



² Nella categoria di strada "Altro" sono compresi gli incidenti avvenuti nelle strade con pendenza, con dossi e/o strettoia, in galleria.

Passando alla distribuzione territoriale degli incidenti tra veicolo e pedone si è osservato che dei circa 1000 incidenti occorsi in Puglia, meno della metà (45,0%) si sono verificati nella provincia di Bari, il 13,8% nella provincia di Foggia, l'11,3% nel Tarantino e nel Leccese. La provincia di Foggia si segnala per il maggior numero di pedoni deceduti (9), seguita da Bari con 7 decessi e da Lecce con 4 decessi.

Dei mille pedoni coinvolti il 2,3% è deceduto: il 70% dei pedoni deceduti è di sesso maschile mentre il 30% di sesso femminile; dall'analisi dei dati per fascia d'età è emerso che oltre due terzi dei deceduti (67%) aveva un'età superiore ai 60 anni, il 17% aveva meno di 20 anni ed il 16% un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni.

Il 52% dei pedoni feriti è di sesso femminile ed il 48% è di sesso maschile; circa il 17,2% dei pedoni feriti aveva un'età inferiore ai 18 anni ed il 36,3% aveva un'età superiore ai 60 anni; il 9,3% è compreso nella fascia d'età 18-29 anni, il 14,6% nella fascia 30-44anni ed il 22,6% nella fascia d'età 45-60 anni.

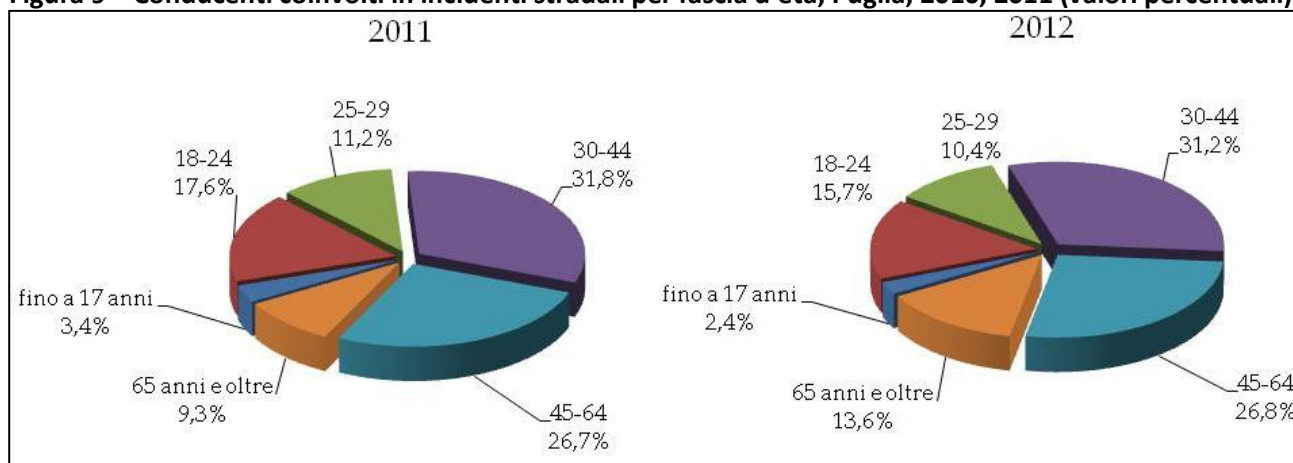
2.2 I conducenti

I conducenti di veicoli coinvolti in sinistri stradali nel territorio pugliese per l'anno 2012 sono stati circa 18mila di cui il 75% è di sesso maschile; rispetto al 2011 si osserva una riduzione dell'8,2%.

La composizione per età dei conducenti nel 2012 confrontata col corrispondente dato del 2011 conferma il tendenziale fenomeno dell'invecchiamento dei conducenti al volante di veicoli coinvolti in sinistri stradali: si rileva un aumento nella classe di età over 65 che passa dal 9,2% del 2011 al 13,6% del 2012 (8,2% nel 2009, 8,7% nel 2010) e nella classe d'età 45-64 che passa dal 26,7% del 2011 al 26,8% del 2012. (Figura 9).

Analizzando i valori assoluti si è esaminata una riduzione nel numero dei conducenti coinvolti di età 14-17 (-34,0%) e nel numero di conducenti di età 18-24 e 25-29 con riduzioni pari, rispettivamente, al 18,9% ed al 15,8%; viceversa la classe over 65anni registra un incremento del 32,2%.

Figura 9 – Conducenti coinvolti in incidenti stradali per fascia d'età, Puglia, 2010, 2011 (valori percentuali)



Appare evidente che anche i dati sui conducenti sono normalizzati dalla riduzione dell'incidentalità stradale osservata in linea generale: a tal proposito è bene sottolineare che la riduzione di incidentalità in specifiche classi d'età (14-29) potrebbe essere stata determinata da una minor presenza nelle strade di suddetta cittadinanza. Infatti, non v'è dubbio, che l'elevato costo del carburante

(quasi 2 € al litro nel 2012) congiuntamente alla imperversante crisi economica sofferta dal paese nel corso del 2012, abbia influenzato e modificato le modalità di spostamento di quella fascia di cittadinanza economicamente più debole (14-29 anni).

2.3 Gli incidenti mortali

Gli incidenti mortali rilevati nel 2012 sono stati 229 ed hanno provocato 264 vittime e 225 feriti. Comparando i dati con il 2011 si è osservata una riduzione nel numero di incidenti pari al 4,2%. Delle 264 vittime il 9,0% dei deceduti erano pedoni, il 65,9% conducenti ed il 25,1% passeggeri. Analizzando la fascia d'età dei conducenti deceduti si è osservato che il 48,2% apparteneva alla fascia d'età adulta (45-64 e 65 e oltre), l'1% era minorenni, il 22,9% aveva meno di 30 anni ed il 27,6% era nella fascia d'età compresa tra i 30 e 44 anni.

Figura 10 – Localizzazione degli incidenti mortali, Puglia, Anno 2012*

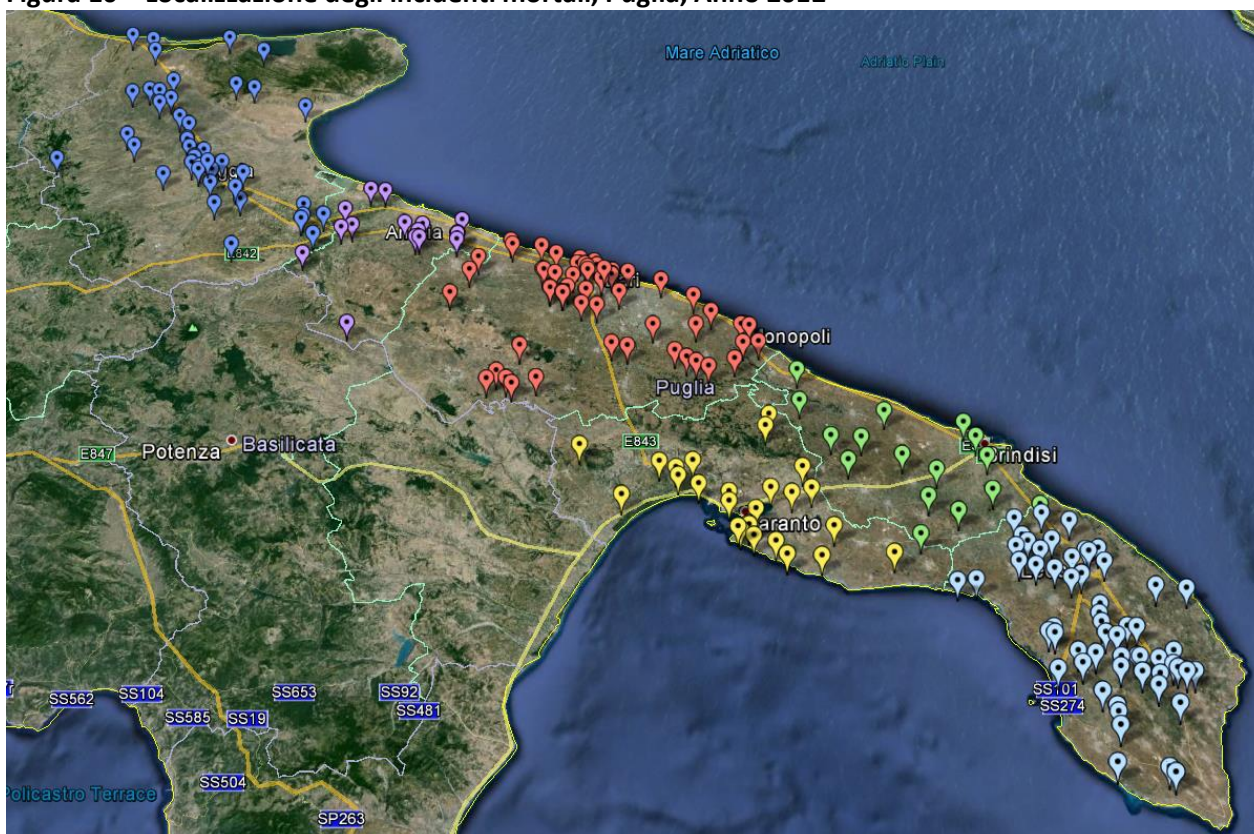


Figura 11 – Localizzazione degli incidenti mortali in autostrada, Puglia, Anno 2012

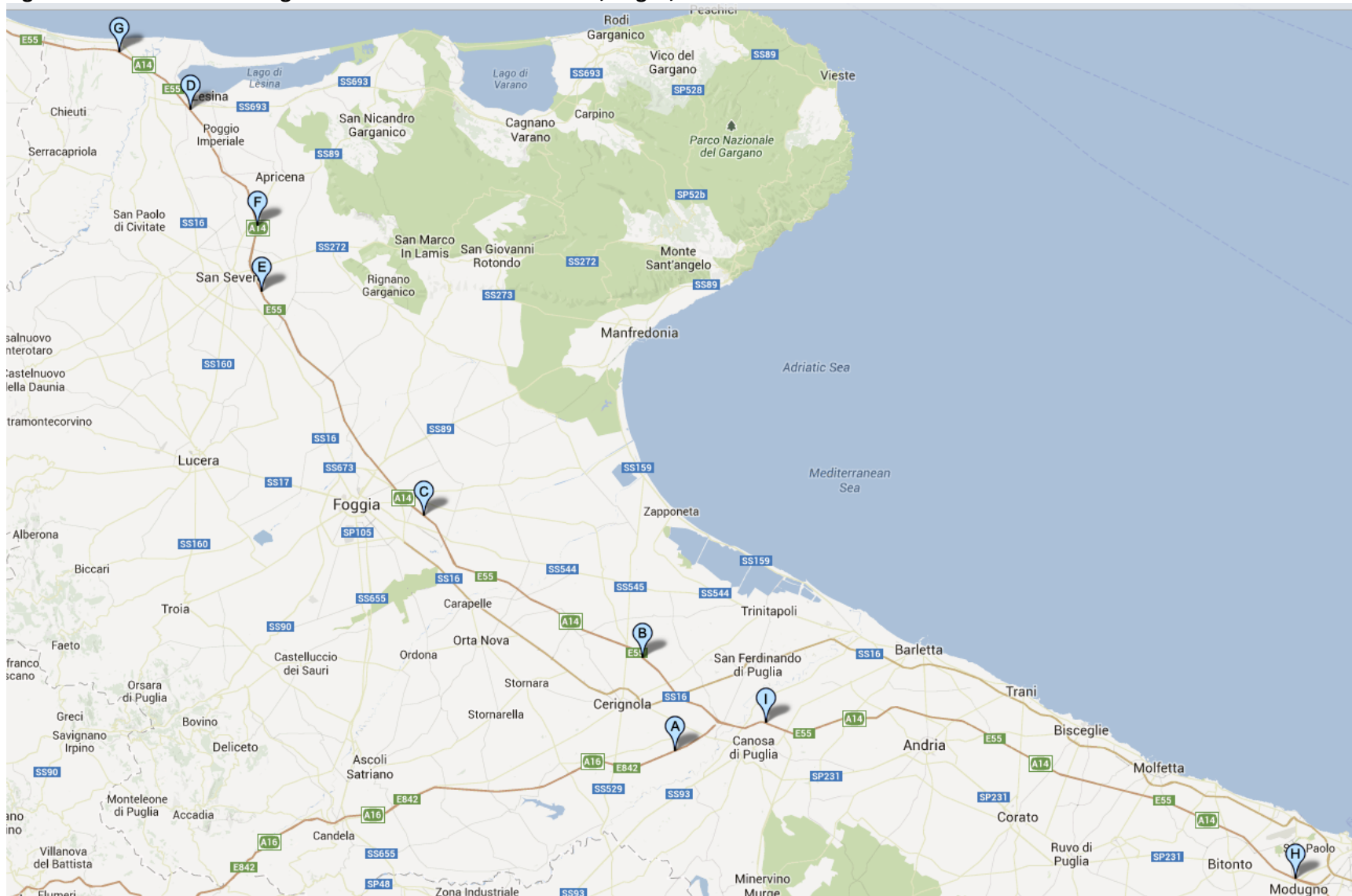


Tabella 6 – Localizzazione degli incidenti mortali in autostrada, Puglia, Anno 2012*

Punto in Mappa	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Provincia di accadimento	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Foggia	Bari	Bat
Localizzazione dell'incidente	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada	Localizzazione: Autostrada
Tipologia di strada	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo	Tipologia di strada: Rettilineo
Tipo di incidente	Tipo incidente: Tamponamento	Tipo incidente: Fuoriuscita	Tipo incidente: Investimento di pedone	Tipo incidente: Scontro frontale	Tipo incidente: Tamponamento	Tipo incidente: Scontro-laterale	Tipo incidente: Investimento di pedone	Tipo incidente: Tamponamento	Tipo incidente: Fuoriuscita
Veicoli coinvolti	Veicoli coinvolti: Autovettura privata - Autovettura privata - Autovettura privata	Veicoli coinvolti: Autocarro	Veicoli coinvolti: Trattore stradale o motrice	Veicoli coinvolti: Autovettura privata - Autovettura privata	Veicoli coinvolti: Trattore stradale o motrice - Autovettura privata - Autovettura privata	Veicoli coinvolti: Autovettura privata - Trattore stradale o motrice	Veicoli coinvolti: Autovettura privata - Autocarro	Veicoli coinvolti: Autotreno con rimorchio - Autovettura privata	Veicoli coinvolti: Autocarro
Eventuali circostanze presunte attribuite ad uno o più veicoli coinvolti	Circostanza presunta: Procedeva con eccesso di velocità - Procedeva regolarmente senza svoltare		Circostanza presunta: Procedeva regolarmente	Circostanza presunta: Procedeva contromano - Procedeva regolarmente senza svoltare	Circostanza presunta: Procedeva con eccesso di velocità - Ostacolo accidentale	Circostanza presunta: Procedeva con guida distratta o andamento indeciso - Camminava o sostava mantenendosi su marciapiede, banchina	Circostanza presunta: Procedeva con eccesso di velocità - Ostacolo accidentale	Circostanza presunta: Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza - Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	Circostanza presunta: Sbavamento con fuoriuscita per guida distratta
Numero di feriti	Numero di Feriti: 9	Numero di Feriti: 0	Numero di Feriti: 0	Numero di Feriti: 5	Numero di Feriti: 6	Numero di Feriti: 0	Numero di Feriti: 4	Numero di Feriti: 2	Numero di Feriti: 0
Numero di morti	Numero di Morti: 2	Numero di Morti: 1	Numero di Morti: 1	Numero di Morti: 1	Numero di Morti: 2	Numero di Morti: 2	Numero di Morti: 1	Numero di Morti: 1	Numero di Morti: 1

Per economia di spazio ci limitiamo a pubblicare, in Appendice, le mappe degli incidenti mortali accaduti nelle strade fuori dell'abitato (autostrada, strada statale, provinciale e comunale extraurbana). Nel sito web dell'Assessorato alla mobilità della Regione Puglia (mobilita.regione.puglia.it) nella sezione sicurezza stradale sono pubblicati tutti gli incidenti stradali con lesione – di cui si conosce la posizione geografica - avvenuti in Puglia nell'anno 2012 secondo le seguenti caratteristiche: luogo, data, tipo di strada, denominazione della strada, segnaletica, tipo di incidente, veicoli coinvolti, eventuali circostanze presunte, eventuale stato di anormalità del conducente, eventuale avaria dei veicoli, numero di feriti e numero di morti.

Redazione a cura di Pierpaolo Bonerba, Ufficio monitoraggio per la sicurezza stradale – Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia

APPENDICE

Figura 12 – Localizzazione degli incidenti mortali su strade provinciali fuori dall’abitato, Puglia, Anno 2012

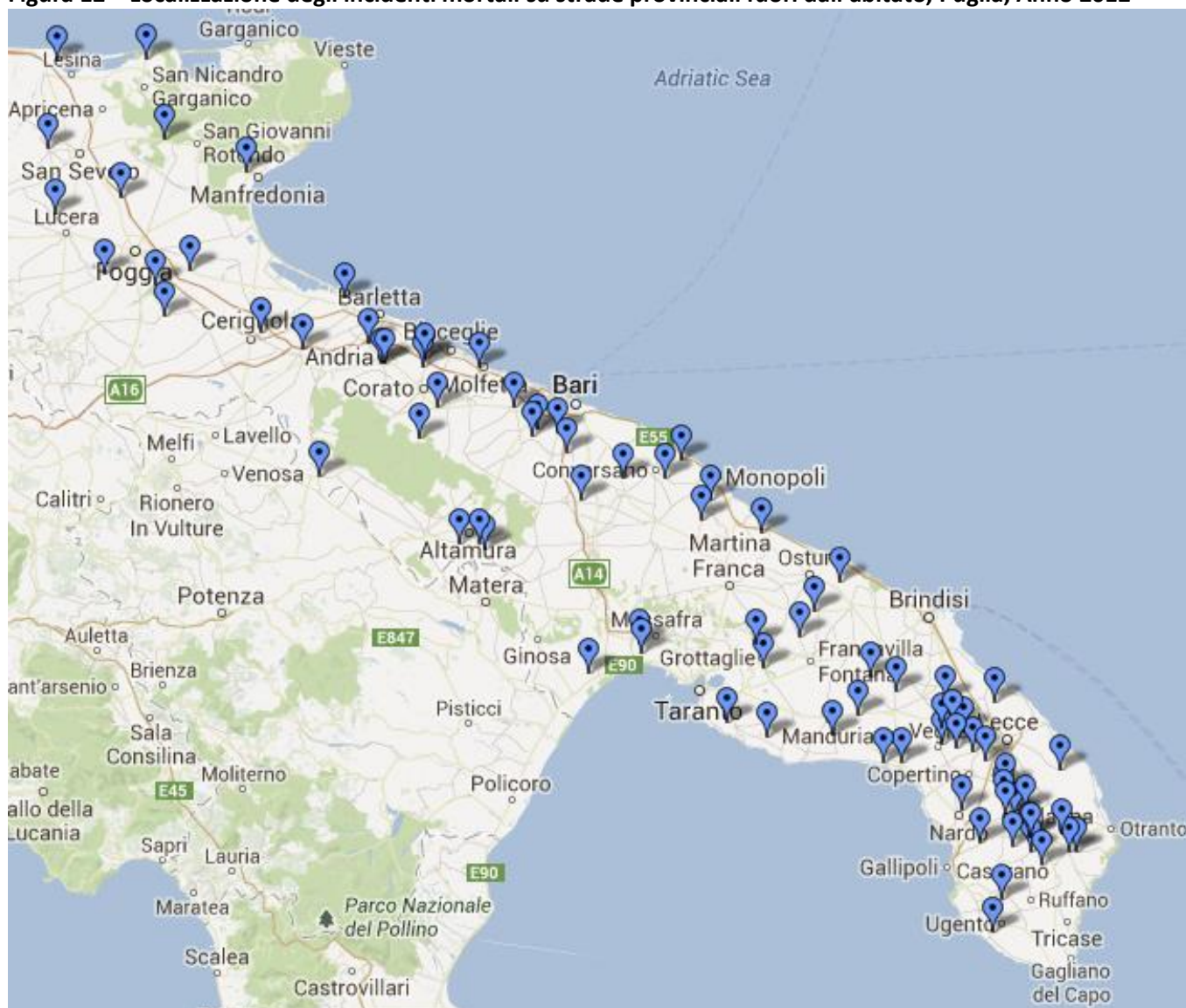


Figura 13 – Localizzazione degli incidenti mortali su strade statali fuori dall’abitato, Puglia, Anno 2012

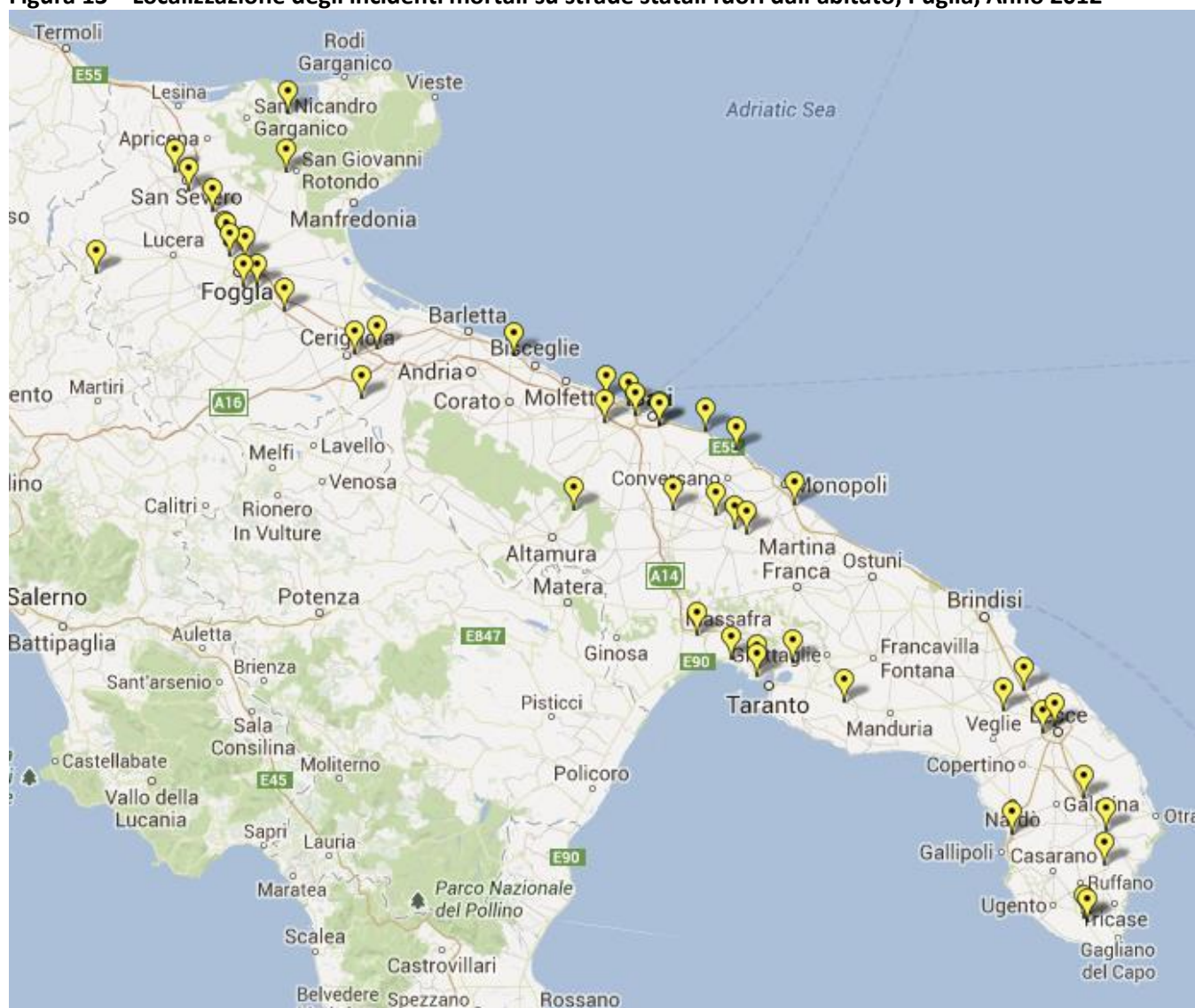


Figura 14 – Localizzazione degli incidenti mortali su strade comunali extraurbane, Puglia, Anno 2012

